



USB - Area Stampa

Adecco Professional Solutions licenzia 52 dipendenti: ecco l'esternalizzazione che conviene alle imprese e precarizza i lavoratori



Nazionale, 21/03/2022

Sono 52 i lavoratori che un mese fa hanno ricevuto una comunicazione da parte di Adecco Professional Solutions Srl nella quale veniva dato loro il “*benservito*”.

Si tratta di 52 dipendenti, con le relative famiglie, dislocati nelle città di Bologna, Firenze, Milano, Roma e Torino, che dopo anni di servizio e d'impegno si vedono recapitare una missiva che li informa del “fine lavoro”. Fine appalto con il cliente ENI S.p.A. per l'assistenza nel servizio car-sharing “Enjoy” che condanna i lavoratori alla disoccupazione.

Il 21 febbraio scorso la società, che fa parte del Gruppo Adecco, ha inoltrato loro una comunicazione formale nella quale ha già chiarito di “*non poter adottare misure idonee a porre rimedio a questa eccedenza*”.

Il servizio di *outsourcing* viene declamato nei siti istituzionali del gruppo come una *soluzione di estrema convenienza aziendale* che limita il rischio d'impresa per la società cliente e che lo addossa all'outsourcer (Adecco).

Quale rischio d'impresa? Finita la commessa la società provvede a licenziare 52 lavoratori salvando i manager. Il rischio lo assumono sempre e solo i dipendenti.

Outsourcing o “esternalizzazione”: è il sistema per precarizzare il mondo del lavoro. Contratti a tempo indeterminato spazzati via da un “fine appalto”.

Adecco utilizzi la sua grande e reclamata rete commerciale per salvare il posto di lavoro di 52 lavoratori.

Come [USB - Unione Sindacale di Base](#) vogliamo fare luce su questa procedura e assistere i lavoratori coinvolti affinché non si giunga ad una mera accettazione del comunicato e alla soppressione di decine di posti di lavoro.

p.USB Lavoro Privato

Vincenzo Lauricella

